

perle d' ogni sorte ; rotondamento delle perle in apposite fornaci, lo che spetta al margaritaio ; lavoro delle perle alla lucerna, nel che consiste l' arte del perlaio (1). Chiuderò queste mie brevi notizie sull' arte vetraria di Murano, offrendo un' idea dello smercio, che ne hanno le conterie in ogni angolo del mondo : ne potrei offrirla in miglior modo, quanto ripetendo le parole del Bussolin, nella sua pregievole *Guida alle fabbriche vetrarie di Murano*, dalla quale attinse le sue notizie anche il sunnominato Tomasoni. « Il » commercio delle conterie, dice il Bussolin, che presentemente » vien fatto coll' Inghilterra e con l' Olanda, è di non lieve impor- » tanza. Londra e Liverpool da un canto, Amburgo ed Amsterdam » dall' altro, sono i centri principali dove si diramano tutte le espor- » tazioni nelle Americhe, nelle colonie inglesi ed olandesi. Un con- » sumo rilevante di queste manifatture viene fatto particolarmente » in Africa ; imperciocchè, cominciando dal regno di Marocco e » progredendo nella Guinea, nel Congo, nella Cafreria, nello Zan- » guebar, e nell' Abissinia, le conterie sono dappertutto ricercate » con trasporto e servono agli europei per fare un commercio di » permuta con le produzioni naturali di que' paesi. Anche la Fran- » cia fa un traffico di queste perle, specialmente con le sue colonie » del Sengal, dove riceve in cambio sabbia d' oro, ambra, legni » preziosi, e la celebre gomma arabica. Oltre di che a Parigi, a » Strasburgo ed in altre città della Francia si fanno con le marga- » ritine di Venezia bellissimi lavori di borse, fettucce, cinture, » sciarpe, cordoni e ricami d' ogni sorta, che vengono in parte » consumati nell' interno del regno ed in parte formano soggetto » d' esportazione. La Spagna ed il Portogallo ritirano pure le con- » terie da Venezia. Però il commercio di questi due regni, che una

(1) Per non essere soverchiamente pro-
lisso, nè allontanarmi di troppo dal filo
della mia storia, rimetto i miei lettori, che
desiderassero avere più estese notizie in-
torno a queste manifatture, al trattato sul

Portofranco, industria e commercio,
scritto dal dott. Tomasoni, e che forma par-
te dell' opera municipale di *Venezia e le
sue lagune*, nella I parte del vol. II, dalla
pag. 507 alla 513.